

Spett.le Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali c.a. Osservatorio Lavoro Agile segreteriaTecnica@lavoro.gov.it

e.p.c.
Ministro del Lavoro
Andrea Orlando
segreteriaministro@lavoro.gov.it

Prot.N/221003/025

Oggetto: erosione del salario dei lavoratori in regime di lavoro agile a causa dell'aumento di tariffe e carovita. Richiesta confronto urgente con le parti sociali.

L'USB chiede la convocazione urgente dell'osservatorio sul lavoro agile e l'apertura di un tavolo di confronto che prenda in esame misure improrogabili per fare fronte all'aumento delle tariffe che sta investendo i lavoratori, in questo caso quelli posti in lavoro agile.

A dicembre 2021 alla stesura del protocollo evidenziammo, inascoltati, come il notevole risparmio dei costi di esercizio incamerato da aziende e dalla pubblica amministrazione, fosse invece a nostro avviso ingiustamente scaricato sui lavoratori.

Ormai il lavoro agile/smart working è una modalità di lavoro strutturata e diffusa in molte aziende private e nella P.A. con punte del 90% di addetti su almeno 3 giornate lavorative alla settimana.

L'aumento di tutte le utenze il contemporaneo incremento dell'inflazione reale ben oltre 8% sui beni di prima necessità, impone al governo e parti sociali di dare risposte ai lavoratori.

Essendo una modalità di lavoro strutturata, le risposte non possono essere episodiche e insufficienti come buoni pasto o welfare aziendale.

La modalità agile non può comportare l'erosione del salario, piuttosto richiama il datore di lavoro pubblico e privato a risposte strutturali come il concorso al riconoscimento delle utenze, all'utilizzo degli spazi oltre alla legittima corresponsione dei buoni pasto a partire da 8 €, tutt'ora in molti posti lavoro negata o sottodimensionata.

La scrivente Confederazione richiama la necessità di un confronto inderogabile sugli effetti economici e sociali del lavoro agile su famiglie e lavoratori.

Distinti saluti

Roma, 3 ottobre 2022

USB Confederazione Nazionale